



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MEIC88900B

I.C.S.TERESA DI RIVA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo di Santa Teresa di Riva ricade su quattro comuni: Antillo, Savoca, S. Alessio Siculo e Santa Teresa di Riva diversi per caratteristiche topografiche. Ne consegue che l'ambiente familiare, culturale e socio-economico dell'utenza da cui provengono gli alunni è eterogeneo. Dai dati in possesso al momento attuale si ritiene che solo circa il 30% della popolazione scolastica appartiene ad un ceto socio-economico medio-alto. Va da sé che, in ambienti del genere, gli alunni fruiscono anche dell'apporto culturale fornito da genitori che sono in grado di seguirli personalmente, agevolando così il compito della scuola e interagendo positivamente con essa. Gli studenti con cittadinanza non italiana corrispondono solo al 3% della popolazione scolastica. Non si registrano presenze di alunni nomadi. A seguito della presenza di alunni provenienti da stato estero, la scuola ha elaborato un protocollo di Accoglienza e un progetto di interventi di alfabetizzazione e recupero a cui partecipano anche alunni italiani.</p>	<p>L'I.C. accoglie una popolazione scolastica eterogenea per molti aspetti. Nel 70% dei casi l'ambiente socio-economico è caratterizzato da limitate possibilità. Il 10% dell'utenza è rappresentato da alunni con bisogni educativi speciali. Ci sono, difatti, gruppi di studenti che presentano caratteristiche di seria difficoltà nell'ambito dell'inserimento nel circuito di apprendimento scolastico. L'origine del disagio si rintraccia nell'appartenenza a famiglie particolarmente deprivate dal punto sociale, economico e culturale. A questo gruppo si aggiungono alunni con DSA e disabilità varie anche gravi. Una discreta incidenza è dovuta anche alla frequente situazione di separazione e conflittualità tra i genitori che provoca smarrimento psicologico e incapacità di concentrazione nelle attività scolastiche; Si registra in diversi casi una prevalenza delle abitudini culturali dell'ambiente di provenienza con un uso unicamente del dialetto e una scarsissima familiarità con l'uso corretto della lingua italiana, pur essendoci una buona comprensione della stessa; su un altro versante si rinviene una scarsa assimilazione ai valori proposti dall'Istituto.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Si evidenzia una buona opportunità nella presenza di Associazioni che collaborano con la scuola al fine di creare validi processi formativi. L'Istituto collabora con le seguenti associazioni: DiSpari Onlus: Associazione di genitori di diversabili; Lions club associazione con scopi benefici; Fidapa; Avis; Unicef; Odisseus associazione sportiva; Anpec, associazione nazionale pedagogisti clinici; Heliantus e centri sportivi privati; Associazione Penelope Help Center "Felicia Impastato", Associazione "Amici di Onofrio Zappalà", Ass. Siciliarte; Unitre, Ass. Sikilia, As. Letteraria "Parco Letterario 2Salvatore Quasimodo", Adset, Amici della Sapienza; Tarc; Archeo club, Cinit, Comitato jonico Beni Comuni; Infea, Libera Accademia Musicale; Ass. Canterini della Riviera Jonica; Caffè d'Arte, il paese di fronte al mare. Si sottolinea che le associazioni predette offrono, in alcuni casi, le medesime opportunità</p>	<p>Il territorio sul quale ricade l'Istituto è molto vasto e topograficamente alquanto articolato, ed è caratterizzato da piccoli comuni con disagiate caratteristiche orografiche. Si registra la presenza di fenomeni di devianza giovanile, in particolare nel territorio di Santa Teresa di Riva, zona dichiarata a forte processo immigratorio, in quanto esistono comunità provenienti dalla Romania, dal Marocco e dall'Albania. Si rinviene in alcuni Comuni carenza di spazi aggregativi; successive stratificazioni del tessuto urbano e relativa perdita dell'identità territoriale e storico-culturale. Per quanto concerne le opportunità fornite dagli Enti locali si rinviene da parte di alcuni Comuni scarsa attenzione economica al sostegno nell'ampliamento dell'offerta formativa e, in alcuni casi, scarso supporto a favore degli alunni particolarmente bisognosi di attenzioni educative; stentati supporti operativi per l'organizzazione di</p>

all'utenza dei quattro Comuni. Per quanto concerne le opportunità fornite dagli Enti locali si rinvia da parte di alcuni Comuni un puntuale servizio di mensa e di servizio scuolabus oltre un supporto operativo ed attento per l'organizzazione di eventi formativi . Un discreto sostegno nell'ampliamento dell'offerta formativa in termini di servizi di competenza .

eventi formativi. Un grosso vincolo per fruire di eventi formativi è costituito dalla difficoltà di raggiungimento delle sedi o per eventuali spostamenti gratuiti degli allievi.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro Istituto è composto da una sede principale e da cinque sedi staccate, in tre è presente la palestra. Le dotazioni tecnologiche sono numericamente sufficienti e di discreta funzionalità in alcune sezioni staccate ; anche nella sede centrale è presente il laboratorio di Informatica, le postazioni non sempre sono sufficienti per il numero di alunni della classe che devono eseguire l'attività assegnata dal docente. Il Fis consente la realizzazione di mirate attività di supporto per sopperire alle esigenze scolastiche organizzative e didattiche irrinunciabili. Il FSE e il FESR rappresentano un'importante fonte economica per la realizzazione di percorsi formativi e di ambienti di apprendimento e il Nostro Istituto grazie ad una buona progettazione ottiene numerosi finanziamenti. In alcuni casi i genitori sostengono attività formative con esperti esterni con contributi a loro carico.</p>	<p>In riferimento alla struttura degli edifici i vincoli sono rappresentati da gravi situazioni di inagibilità nella sede centrale con presenza di aule non rispondenti ai parametri imposti dalla normativa sulla sicurezza, in quanto non può essere rispettato il limite numerico degli allievi. Non si possono utilizzare laboratori in quanto sono collocati nell'ala dell'edificio dichiarata inagibile ed è di difficile organizzazione la vita scolastica quotidiana. In diversi casi la certificazione obbligatoria relativa alla normativa sulla sicurezza è incompleta. Nessuna sede è dotata di un auditorium o di aula magna. Nella sede centrale, che accoglie oltre 200 alunni, non è presente la palestra Per quanto concerne la raggiungibilità delle sedi scarsi i mezzi pubblici e decisamente difficile da raggiungere una sede in un centro montano. Le dotazioni tecnologiche sono nel complesso sufficienti ma non sempre funzionanti nella sede principale. Le risorse economiche disponibili non consentono la realizzazione di progetti importanti per le esigenze educative degli alunni ,né importanti investimenti in formazione per il personale, né tanto meno consentono acquisti di dotazioni tecnologiche.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Rappresenta una grossa opportunità la stabilità dell'80% del personale nella sede centrale dell'Istituto Comprensivo. Ciò consente di investire in formazione e proporre sperimentazioni di ricerca/azione al fine di innovare la didattica e migliorare i risultati di apprendimento . Per la scuola dell'infanzia risulta che il 80% del personale docente possiede L'ECDL e un corso di perfezionamento. Per la scuola primaria risulta che il 90% del personale docente possiede la formazione per l'uso delle LIM e il 92% possiede una certificazione ECDL Per la scuola Secondaria di I grado risulta che il</p>	<p>La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato ma con cattedra su diverse piccole sedi o docenti a tempo determinato , che raggiunge anche più del 50% delle discipline, ostacola l'investimento in formazione e nuoce alla continuità didattica,poiche il disagio della cattedra oraria su piu sedi induce alla richiesta di trasferimento.. La media anagrafica del personale docente rientra in una fascia medio-alta con aspettative del trattamento di quiescenza; ciò costituisce a volte un deterrente per la modifica delle metodologie di insegnamento/apprendimento e attività</p>

<p>80% del personale docente possiede la formazione per l'uso delle LIM e la patente ECDL</p>	<p>extrascolastiche . Nella scuola dell'infanzia risulta che che circa il 20% non ha la formazione per l'uso delle LIM; il 10% circa non ha una certificazione informatica. Per la scuola primaria risulta che il 10% non ha seguito un corso di perfezionamento per la Lim e l' 8% non ha la patente ECDL. Solo il 43% ha conseguito il primo livello Trinity e il 9,5% il secondo livello. Per la scuola Secondaria di I grado risulta che il 20%non ha conseguito una certificazione Microsoft, il 10% l'ECDL, solo il 8% ha una certificazione linguistica. il 3% ha svolto un corso di perfezionamento,il 10% un master.</p>
---	---

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi dei voti attribuiti in esito agli scrutini finali dell'anno scolastico 2018/2019 risulta che la percentuale di ammessi alla classe successiva nella Scuola primaria è del 100% per le classi prime, seconde, terze, quarte e quinte. Rispetto all'anno scolastico precedente c'è stato un significativo aumento degli ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado. I casi di abbandono sono nell'ordine di qualche unità ed interessano esclusivamente alunni che rientrano nei loro paesi di origine. Gli studenti trasferiti in entrata o in corso d'anno sono di qualche unità nelle classi prime della primaria. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adatti a garantire il successo formativo degli studenti e proprio grazie a questi criteri di valutazione chiari e condivisi, le distribuzioni degli alunni nelle fasce di voto variano di poco nella formazione delle classi.</p>	<p>Dall'analisi dei voti attribuiti in esito agli scrutini finali dell'Anno Scolastico 2018/2019, relativamente alla Scuola Secondaria, 7 alunni in tutto l'Istituto Comprensivo non sono stati ammessi alla classe successiva: 4 nelle classi prime, due nelle classi seconde e 1 non ammesso agli esami in classe terza per aver superato il numero di assenze.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde alunni nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli alunni per fasce di voto e risultati formativi evidenzia una situazione di equilibrio. Diminuiti il numero di alunni non ammessi alla scuola primaria. Aumentati di qualche unità i 10 agli esami finali del primo ciclo di istruzione e diminuite le lodi e</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati degli studenti in una classe seconda	I risultati degli studenti in due classi della seconda

<p>primaria dell'Istituto Comprensivo, per la matematica, registrano un punteggio medio più alto rispetto sia alla Sicilia, sia al Sud e isole, sia rispetto alla media nazionale con un 55,9% contro un 44,0% (Sud), 44,4% (Sud e isole), 46,7% (Italia). Per le classi quinte si registrano buoni risultati a livello di I.C. Il punteggio medio è del 62,6% rispetto ad un 56,4% Sicilia, 57,3% Sud e isole, 61,3% Italia. Per la Scuola Secondaria, a livello di I.C., la media percentuale in italiano risulta più alta rispetto alla Sicilia e al Sud e isole(193,8 contro un 186,7 e 188,6). Anche per la matematica risulta superiore rispetto alla Sicilia e al Sud e isole (190,6 contro un 185,4 e 185,8). Per italiano e matematica i risultati in una classe della sede centrale risultano superiori anche alla media nazionale. Riguardo la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi, per le seconde della Primaria è superiore tra le classi; per le V sia in italiano che in matematica risulta superiore tra le classi: Per la Secondaria il punteggio in Italiano è superiore tra le classi in rapporto alla media nazionale, di Matematica è anche superiore rispetto all'Italia tra le classi.</p>	<p>Primaria per la matematica risultano inferiori alla media nazionale, della Sicilia e del sud e isole. Per Italiano a livello di istituto Comprensivo risultano tutte le classi inferiori ai parametri nazionali, della Sicilia e del sud e isole. Per le classi V i risultati di matematica risultano inferiori alla media nazionale, della Sicilia e del Sud e isole. Per la Scuola Secondaria di I grado per l'Italiano risulta inferiore alle medie una sola classe; due classi per la matematica. Si registrano , per la variabilità, dati inferiori in Italiano per le classi seconde della primaria tra le classi e di Matematica dentro le classi. Per le classi V sia in italiano che in matematica il punteggio è inferiore dentro le classi. Per la scuola secondaria risulta inferiore rispetto al Sud e isole sia tra che dentro le classi. In Matematica inferiore dentro le classi sia rispetto all'Italia che al Sud e isole.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e'quasi in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media,i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono, anche se di poco, superiori a quelli medi regionali.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze disciplinari degli studenti con griglie condivise . Sono state declinate per tutte le classi le competenze chiave nell'ambito della progettazione curricolare suddivisa in unità di apprendimento disciplinari ed interdisciplinari. Il</p>	<p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ed ha implementato strumenti valutativi comuni e documentabili per misurare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti che dovranno essere applicati con più</p>

<p>nostro Istituto procede alla valutazione del comportamento degli studenti attraverso griglie di valutazione condivise . La scuola valuta le competenze chiave di cittadinanza degli studenti, attraverso la pratica dell'osservazione del comportamento e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Si riscontra un buon successo di tale pratiche didattiche. Le competenze chiave maggiormente considerate nella valutazione dello studente sono il rispetto delle regole, l'agire in modo autonomo e responsabile, la capacità di collaborazione, il senso di legalità e spirito di gruppo. La maggior parte degli studenti ha un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, ordini di scuola.</p>	<p>frequenza. Nelle sedi staccate si ravvisa una lieve differenza nel raggiungimento degli obiettivi relativi al livello delle competenze chiave e di cittadinanza proporzionale al contesto socioculturale ed economico di appartenenza e provenienza . Occorre rafforzare la formalizzazione e la condivisione delle pratiche di valutazione delle competenze. Manca un questionario alunni e quindi anche l'autovalutazione sulle stesse.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Gli alunni dell'Istituto hanno raggiunto, sia nella primaria che nella secondaria, un buon livello di competenze chiave e di cittadinanza valutabile attraverso l'osservazione di competenze relative allo spirito di gruppo, senso di legalità, collaborazione, progettazione e spirito di iniziativa. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è medio-alto ; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche non sono ampiamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Quasi tutti gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza , che comunque, devono essere perfezionate , dopo opportuna sperimentazione ed implementazione.</p>

2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria hanno risultati positivi nella scuola secondaria di I grado. Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado, complessivamente, mantengono gli stessi risultati</p>	<p>Il punteggio conseguito nelle prove di matematica di V Primaria del 2018 così come erano formate nel 2015 risulta più basso rispetto al punteggio medio della regione di appartenenza, dell'area geografica</p>

<p>nella scuola secondaria di II grado. Il punteggio conseguito nelle prove di italiano di V Primaria del 2018 così come erano formate nel 2015 nel complesso risulta più alto rispetto al punteggio medio della regione di appartenenza, dell'area geografica e nazionale (63,17% rispetto ad un 47,66%, 48,53%,50,62%). Il punteggio conseguito nelle prove di italiano del III anno della Scuola secondaria di I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 risulta più alto rispetto al punteggio medio della regione di appartenenza e dell'area geografica e uguale per la matematica.</p>	<p>e nazionale (39,14% rispetto ad un 44,01%, 44,43%, 46,69%). Il punteggio conseguito nelle prove di italiano e matematica del III anno della Scuola secondaria di I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 risulta più basso rispetto al punteggio medio nazionale.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: alcuni studenti incontrano difficoltà nello studio delle lingue straniere e pertanto si registrano più debiti in queste discipline. Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sulla base dei documenti internazionali, delle Indicazioni Nazionali e dei documenti ministeriali, il curricolo è stato curvato per rispondere al meglio ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del territorio in cui opera l'Istituto. L'individuazione delle competenze, declinate in conoscenze e abilità, è stata effettuata, tenendo conto delle richieste formative esplicitate al momento delle iscrizioni e operando un preciso screening della situazione iniziale e delle esigenze provenienti dal contesto locale e globale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa hanno posto al centro gli obiettivi da raggiungere, irradiandosi nei diversi progetti che costituiscono il PTOF, redatti in raccordo e continuità orizzontale e verticale verso il basso e verso l'alto. I traguardi di competenza disciplinari, già individuati nelle Unità di Apprendimento e coniugati con collegamenti interdisciplinari e trasversali, sono stati valorizzati con l'elaborazione di Unità di Apprendimento Interdisciplinari sviluppate sia a livello di classe sia per classi parallele con attenzione alla progettazione per fasce. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività, sicché sia la programmazione settimanale della Scuola Primaria sia gli incontri collegiali dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti hanno rappresentato dei momenti per contestualizzare e quindi curvare e precisare lo stesso curricolo, "cuore" del PTOF. Nella piena consapevolezza che il processo di curvatura del curricolo è continuamente soggetto ad adattamento alle esigenze e alle richieste provenienti dal territorio e che la sua condivisione sia uno strumento di base per gli insegnanti per leggere i mutevoli bisogni formativi dell'utenza, si promuovono attività formative e autoformative, incontri collegiali e riunioni di scopo per migliorare l'idea di appartenenza ad un gruppo che opera e interagisce in un'unica direzione, ovvero nel perseguimento di obiettivi comuni e precisi per il successo formativo del singolo alunno.</p>	<p>La progressività, la continuità e la condivisione del curricolo devono essere migliorati, puntando alla valorizzazione dei contenuti interdisciplinari, allo snellimento delle procedure dipartimentali, alla comunicazione tra i diversi organi collegiali, soprattutto tra dipartimenti e Consigli di classe per evitare dispendio di energie culturali e professionali.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline per tutti gli anni di corso, dalla classe I della Scuola Primaria alla Classe III della Scuola Secondaria di I grado . Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e approfondito. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti con ruoli e funzioni precisi. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari con programmazione di interventi interdisciplinari e coinvolge il maggior numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola; la condivisione di esperienze didattiche innovative si è gradualmente estesa . La scuola utilizza la nuova scheda di certificazione delle competenze . I docenti utilizzano regolarmente strumenti per la valutazione condivisi a livello collegiale e proposti da gruppi di studio formali e informali. Periodicamente vengono programmati momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica consolidata .I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle sedi della Scuola Secondaria di I grado di Santa Teresa di Riva e nelle sedi della Scuola Primaria di Sant'Alessio di Siculo e della Scuola Primaria di Savoca, sono attivati laboratori settimanali strutturati e inclusivi a classi aperte e per gruppi verticali e orizzontali , ove vengono inseriti gli alunni a seconda delle personali esigenze e necessità o attitudinali. Un'organizzazione generalizzata permette la puntualità della possibilità laboratoriali. Per quanto è possibile si fruisce di materiali rinnovabili e di dotazioni tecnologiche. Il tempo in questo caso è razionalizzato così come le risorse umane al fine di ottenere il massimo beneficio per tutte le tipologie di alunni. Lì dove è possibile realizzare questo sistema organizzativo sono individuate le figure di coordinamento e i responsabili di laboratorio. Il tempo scuola scelto dalle famiglie , diverso per le varie sedi, è organizzato a misura delle esigenze degli allievi così come vengono definite dai docenti e dalle realtà specifiche delle classi, alle quali si adatta la programmazione educativo didattica dell'Istituto. La durata delle lezioni è adeguata nella maggior parte dei casi. Tutte le aule sono fornite di LIM e/o computer. Tutte le scuole hanno in dotazione un laboratorio informatico.</p>	<p>In alcune sedi diviene complesso organizzare laboratori rispondenti alle diverse esigenze e si registra un rapporto costo/ beneficio che non è affrontabile per mancanza di risorse umane ed economiche. Talvolta l'articolazione dell'orario scolastico non è perfettamente adeguata al criterio "dell'ecologia dell'intelligenza", ma è fatto obbligatorio nelle piccole sedi, in quanto i docenti sono impegnati in diverse scuole, spesso anche molto distanti . La durata delle lezioni non è adeguata nei casi di situazioni di disagio socio-culturale , ove necessiterebbe un presidio di entità maggiore. Si registra il grave punto di debolezza di edifici inagibili, con deposito di laboratori linguistici, informatici, e scientifici e per le arti espressive, anch'essi inutilizzabili per mancanza di locali idonei. I locali adibiti ad aule , molto raramente consentono, al momento di ospitare la biblioteca di classe. Il pc in classe viene utilizzato solo in caso della presenza di alunni con particolari esigenze.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, puntando a inserirli nel gruppo dei pari e a valorizzarne le peculiarità. Gli insegnanti di sostegno lavorano, quando possibile, in stretta collaborazione con i docenti di classe. Gli insegnanti condividono e partecipano alla stesura del P.E.I. La funzione strumentale sul benessere ha predisposto un documento che è stato condiviso e approvato dal Collegio Docenti. Viene predisposto un documento specifico per alunni BES (P.D.P.) Per l'inserimento di alunni stranieri da poco in Italia è stato predisposto un protocollo di accoglienza, che prevede l'eventuale presenza di un mediatore culturale e la traduzione di tutta la documentazione scolastica. In caso di necessità alcune ore del FIS e dei progetti sono destinate alla prima alfabetizzazione. In ogni scuola si realizzano attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, che hanno un'ottima ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti e laboratori inclusivi. Gli alunni in difficoltà hanno caratteristiche diverse: alunni stranieri, con DSA, con disagio socio-economico e culturale. Fin dalla scuola dell'Infanzia i docenti mettono in atto con tempestività interventi specifici al fine di colmare lo svantaggio. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento vengono impiegate le ore di progetto per un lavoro a piccolo gruppo e/o individualizzato. Il lavoro viene personalizzato e/o semplificato attraverso strumenti dispensativi e compensativi. Si adottano pratiche didattiche inclusive quali apprendimento cooperativo</p>	<p>L'aumento dei casi di autismo e di alunni DSA -BES e/o provocatori / oppositivi, ha evidenziato alcune difficoltà di gestione di questi alunni, soprattutto all'interno del gruppo classe. Nonostante le diverse attività promosse dalla scuola bisogna incidere di più sugli atteggiamenti prosociali degli alunni e nelle classi al fine di promuovere comportamenti inclusivi, non eteronomi ma spontanei.</p>

e tutorial.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Va migliorato il confronto fra docenti e fra classi parallele sugli interventi da attuare per fasce di livello, attinenti alla programmazione d'Istituto svolta e approvata dal Collegio dei Docenti.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza

Premessa l'adozione sistematica della didattica orientativa in tutti gli ordini di scuola, Gli insegnanti degli anni-ponte si incontrano regolarmente secondo incontri programmati per presentare i bambini e per la formazione delle classi. Vengono programmate tutte le attività di accoglienza e di preparazione al passaggio. Nei mesi di gennaio - febbraio sono proposte diverse attività di orientamento che coinvolgono anche le famiglie: assemblee, scuole aperte e materiale informativo sul sito dell'Istituto. I risultati degli studenti nel passaggio vengono rilevati e tabulati dalla Funzione Strumentale che li espone al Collegio Docenti. Gli interventi sono efficaci per quanto riguarda la conoscenza del nuovo ambiente e degli insegnanti che accoglieranno gli alunni. La scuola propone diverse attività di orientamento che coinvolgono anche le famiglie. In particolare: - Attività con esperti: attraverso un confronto su caratteristiche personali, interessi e attitudini, l'attività ha il fine di ampliare la conoscenza di sé e rendere così gli alunni "soggetti attivi" della propria formazione. - Presentazione delle Scuole Superiori del territorio e dell'offerta formativa proposta, aperta ad alunni e

Punti di debolezza

Il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della Scuola secondaria di I grado risulta complesso a causa della difficoltà nell'individuare figure di riferimento nell'ordine di scuola secondaria di secondo grado.

genitori. - Stage orientativi presso le scuole ove gli studenti assistono alle lezioni condotte dai docenti delle scuole superiori con classi composte solo da studenti delle scuole secondarie di primo grado. - Distribuzione di materiale informativo sul sito dell'Istituto ed in versione cartacea. Le iscrizioni dei ragazzi alle scuole superiori vengono monitorate in modo da avere un quadro completo di quanti alunni hanno seguito il consiglio orientativo dato. Allo stesso modo vengono monitorate le valutazioni ottenute dai ragazzi nel percorso scolastico successivo. I risultati degli studenti nel passaggio vengono rilevati e tabulati dalla Funzione Strumentale che li espone al Collegio Docenti. Una buona parte degli studenti segue il consiglio orientativo formulato dagli insegnanti. Le valutazioni ottenute da questi ragazzi nelle scuole superiori risultano di norma quelli attesi. Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate tra la Scuola Primari e la Secondaria di I grado; la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate dalle e nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Nonostante la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola, un piccolo numero di studenti non segue tali indicazioni ed ottiene perciò valutazioni inferiori a quelle attese.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Mission dell'Istituto è definita in modo chiaro nel PTOF documento in cui sono definite le priorità a cui tende la scuola nella sua azione. La Mission proposta dal dirigente è condivisa dallo Staff e dal Collegio ed adottata dal Consiglio d'Istituto. I genitori partecipano al Patto Formativo con attenzione e disponibilità. La Missione della scuola è chiara al territorio e agli enti territoriali che collaborano nella formazione dei docenti, nella progettazione condivisa di percorsi di cittadinanza e didattica sperimentale. La scuola persegue in modo armonico e complementare varie Mission tutte congruenti tra loro e con lo scopo di garantire agli alunni il miglior successo formativo possibile. La scuola pianifica l'attuazione del PTOF in modo attento in Collegio docenti, successivamente commissioni e sottocommissioni, divise per aree, curano gli aspetti più specifici del PTOF. Il Dirigente e il suo Staff monitorano con attenzione le azioni messe in atto dai docenti e supportano il loro lavoro partecipando in prima persona alle riunioni e alle azioni messe in campo. Vengono svolti momenti di controllo periodici-collegiali finalizzati alla valutazione diagnostica e alla correzione di eventuali deviazioni.</p>	<p>Nonostante tutta la documentazione relativa all'Offerta formativa sia presente sul Sito web dell'Istituzione scolastica e nonostante quest'ultimo sia costantemente e puntualmente aggiornato, si ritiene che potrebbe rivelarsi utile fornire, ad inizio anno, una sintesi del P.T.O.F. alle famiglie al fine di condividere maggiormente la missione dell'Istituto ed implementare forme di collaborazione necessarie al raggiungimento del successo scolastico. Le attività promosse sul territorio per arricchire la mission dell'Istituto sono molteplici, ma risentono della frammentazione dovuta ai numerosi enti e contesti su cui si trovano i diversi plessi afferenti all'Istituto. Punti di debolezza sono rintracciabili nelle difficoltà oggettive di promuovere i necessari corsi di recupero delle abilità, soprattutto nelle competenze chiave, per l'esiguità di fondi. Il FSE rappresenta una notevole risorsa in tal senso. L'assenza di tali risorse implica l'impossibilità economica di soddisfare il fabbisogno in termini di apprendimento; a ciò si aggiunge che spesso le risorse umane /professionali deputate a tale scopo nell'ambito delle ore curricolari sono impiegate nell'indispensabile sostituzione degli assenti, impedendo di fatto la possibilità di supporto per l'espletamento di attività integrative al percorso di apprendimento.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I punti di forza per la formazione del personale dell'Istituto sono rappresentati da: elevato numero di dipendenti che partecipa ai corsi realizzati e promossi dalla Scuola; capacità dei Docenti di auto-aggiornarsi sui temi di proprio interesse, partendo dagli input forniti nei Corsi d'aggiornamento svolti nella stessa istituzione. Per favorire l'auto-formazione, l'Istituto ha, inoltre, dotato i Docenti di un computer in classe; ha favorito, altresì, la partecipazione a iniziative di formazione esterne. Relativamente alle iniziative di formazione attivate nell'a.s. 2017/18, ECDL..... Indirizzato ai Docenti dell'I.C., ha promosso la consapevolezza di pratiche didattiche innovative, col conseguente coinvolgimento degli alunni e ha consentito di allineare la Scuola agli obiettivi del PNSD. La ricaduta del suddetto Corso, ai fini del miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa, è stata positiva. L'utilizzo del registro elettronico risulta ormai consolidato già dall'anno scolastico..... La scuola incentiva la partecipazione dei docenti e organizza all'inizio di ogni anno scolastico gruppi di lavoro con a capo dei referenti per i diversi settori strategici. I Dipartimenti Disciplinari definiscono gli obiettivi disciplinari intermedi da raggiungere in termini di conoscenze abilità e competenze, le modalità, i metodi di lavoro, le attività laboratoriali, le modalità di coinvolgimento attivo degli studenti ed elaborano le indicazioni sulle modalità per stilare unità di apprendimento interdisciplinari. I gruppi di docenti per classi parallele redigono le progettazioni disciplinari individuando i nuclei tematici, le unità di apprendimento, gli obiettivi, le competenze, le verifiche e i criteri per la valutazione, e/o per concretizzare progetti del PTOF. Il GLI provvede a quanto di competenza per l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES, DSA e con Disabilità.</p>	<p>Da potenziare la cultura di una formazione "obbligatoria, permanente e strutturale" in attuazione di quanto previsto dalla legge 107/2015, comma 124. L'erosione dei fondi spesso conduce alla disponibilità esclusiva dei gruppi di lavoro istituzionalizzati con scarsissime possibilità di promuovere attività non vincolate. Spesso il livello di collaborazione è scarso e si lavora in condizione di parziale isolamento e di chiusura nei confronti delle innovazioni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative, ma non riesce a soddisfarle tutte per mancanza di coperture finanziarie adeguate. La formazione ha comunque ricadute positive sulle attività scolastiche. Il personale è valorizzato con incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella Scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da Docenti, che producono documenti utili per i colleghi. La varietà degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro è alta. Sono presenti spazi per il confronto e lo scambio. Si è definito un piano generale di formazione basato sui bisogni del personale, coerente con il PdM e il PTOF, dunque condiviso, trasparente e coerente con le politiche e le strategie dell'Istituzione. La presenza di Dipartimenti e di gruppi di lavoro permette la produzione di materiali comuni a supporto della progettazione disciplinare. La partecipazione numerica dei Docenti alle riunioni di Dipartimento o di gruppi di lavoro è buona.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Dirigenza presta particolare attenzione all'ascolto delle istanze delle famiglie. Alto risulta il livello di partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della Scuola soprattutto per la Scuola dell'Infanzia e Primaria. L'Istituto da anni utilizza un sito web costantemente aggiornato, dove le famiglie trovano ogni informazione scolastica. Per ogni iniziativa si forniscono comunicazioni scritte tramite gli allievi e si ricevono i genitori sia negli incontri calendarizzati, sia in colloqui informali quando se ne ravvisi la necessità. Le famiglie, inoltre, sono invitate nei plessi in occasione di eventi e vi partecipano numerose, collaborando, a volte alla realizzazione delle manifestazioni, offrendo tempo, competenze e materiali (come il trasporto degli alunni per le prove orchestrali). La partecipazione è elevata: ad esempio la percentuale dei genitori votanti alle elezioni del Consiglio d'Istituto supera la media nazionale. Inoltre, il Registro elettronico, è consultabile anche dalle famiglie. La Scuola ha stipulato diversi accordi di rete con le Associazioni già citate per il perseguimento degli obiettivi specifici e generali. I contatti con le autorità locali sono attivi e se ne ricerca la partecipazione alla vita scolastica. Gli accordi della Scuola con soggetti pubblici e privati sono importanti per la ricaduta positiva e la qualità dell'O.F. L'Istituto si avvale della collaborazione delle seguenti risorse esterne :Università di Messina; Archeoclub;Università di Siena; Ass. Fiori Musicali; Legambiente; Trinity; Ass. Polisportiva Odysseus; Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo; Associazione Penelope; UNICEF; Sovrintendenza ai Beni culturali(BB.CC.AA.)Teatro Vittorio Emanuele; Fidapa; Palestre private; Azienda Sanitaria Locale;Anpec; Lions Club; Leo Club;Avis;Ass.Helianthus;Guardia di finanza; Guardia forestale;Lega Navale;DiSpari onlus. Le attività svolte con i soggetti sopra descritti hanno consentito esperienze educative che favoriscono la crescita individuale e che nello stesso tempo sviluppano la coscienza civica, intesa come partecipazione alla vita collettiva. La scuola è istituto capofila per l'Osservatorio sulla dispersione</p>	<p>Da potenziare la consapevolezza della cultura della rete, quale forma indispensabile di collaborazione inter istituzionale per l'incremento di attività didattiche di ricerca, sperimentazione e sviluppo. Nonostante la Scuola sia ben radicata nel territorio, i rapporti con l'esterno sono prevalentemente di carattere informale: le relazioni con l'Ente Comune, con le parrocchie e le associazioni ricadenti nel territorio sono curati, in diversi casi, in modo non formalizzato.</p>

scolastica . La Scuola ad indirizzo musicale è punto di riferimento per la musica d'insieme per tutti gli ex alunni del corso ad indirizzo musicale ".

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola partecipa a reti e collabora con soggetti pubblici e privati esterni; le ricadute sull'utenza e sul miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa sono evidenti. L'Istituzione scolastica coinvolge i genitori mediante incontri, manifestazioni e premiazioni, favorisce occasioni di ascolto e di collaborazione e utilizza i loro suggerimenti per migliorare l'Offerta Formativa. I rapporti scuola - famiglia sono ben definiti nel Patto Educativo di Corresponsabilità. Le strategie utilizzate, quali i tempi laboratoriali per rispondere alle esigenze degli allievi, risultano efficaci.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare il profitto e le conoscenze mediante l'incremento dell'uso di metodologie didattiche innovative e un orientamento attivo ed efficace, volto a migliorare il profitto, e ad incrementare la percentuale di alunni in ingresso alle scuole Secondarie di primo e di secondo grado motivati e interessati.

Traguardo

Migliorare le competenze ed ottimizzare il profitto al fine di superare i livelli di mediocrità -sufficienza nelle diverse discipline curriculari.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire e interiorizzare didatticamente il curricolo verticale con competenze disciplinari e trasversali

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Affinare la stesura di griglie valutative per le competenze disciplinari e trasversali

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere per classi parallele progettazioni e valutazioni suddivise per fasce di livello

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere, affinare ed interiorizzare le tipologie valutative inerenti lo svolgimento dell'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione

5. Ambiente di apprendimento

Migliorare la dotazione tecnologica nelle sedi carenti al fine di potenziare l'attività di laboratorio e l'uso di metodologie innovative.

6. Ambiente di apprendimento

Migliorare le capacità del personale docente nell'utilizzo della tecnologia a supporto della didattica.

7. Inclusione e differenziazione

Attivare laboratori inclusivi con metodologie innovative

8. Inclusione e differenziazione

Migliorare i percorsi educativo-didattici nell'ambito della personalizzazione ed individualizzazione

9. Inclusione e differenziazione

Creare collegamenti con enti esterni per favorire i processi inclusivi.

10. Continuità e orientamento

Promuovere incontri periodici fra i docenti dei diversi ordini di scuola (Sc. Inf.- Pr. - Sc. Sec. di I gr.-Sc. sec. II gr.)

11. Continuità e orientamento

Promuovere incontri periodici fra i docenti dei diversi ordini di scuola (Sc. Inf.- Pr. - Sc. Sec. di I gr.-Sc. sec. II gr.)

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare corsi di formazione sulle metodologie innovative

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare corsi di formazione a cascata sulle buone pratiche

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare un archivio di buone pratiche costruite su report il più possibile condivise e fruibile .

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la formazione di gruppi di genitori che interagiscano fattivamente e sistematicamente nella realizzazione delle attività didattiche

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la conoscenza dell'offerta Formativa dalla Scuola con incontri sistematici con gli stakeholders

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere i rapporti di collaborazione con le Associazioni e gli Enti del Territorio

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere l'organizzazione di reti di scuole per la progettazione di percorsi formativi e per la condivisione di risorse e buone pratiche

Priorità

*Risultati nelle prove standardizzate nazionali
Ridurre la variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali nelle diverse classi e nelle diverse sedi dell'Istituto .*

Traguardo

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica. Inglese;

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Affinare la stesura di griglie valutative per le competenze disciplinari e trasversali

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere per classi parallele progettazioni e valutazioni suddivise per fasce di livello

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere , affinare ed interiorizzare le tipologie valutative inerenti lo svolgimento dell'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione

4. Ambiente di apprendimento

Migliorare la dotazione tecnologica nelle sedi carenti al fine di potenziare l'attività di laboratorio e l'uso di metodologie innovative.

5. Ambiente di apprendimento

Migliorare le capacità del personale docente nell'utilizzo della tecnologia a supporto della didattica.

6. Inclusione e differenziazione

Migliorare i percorsi educativo-didattici nell'ambito della personalizzazione ed individualizzazione

7. Continuità e orientamento

Promuovere incontri periodici fra i docenti dei diversi ordini di scuola (Sc. Inf.- Pr. - Sc. Sec. di I gr.-Sc. sec. II gr.)

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare corsi di formazione sulle metodologie innovative

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare corsi di formazione a cascata sulle buone pratiche

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare un archivio di buone pratiche costruite su report il più possibile condivise e fruibile .

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la formazione di gruppi di genitori che interagiscano fattivamente e sistematicamente nella realizzazione delle attività didattiche

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere l'organizzazione di reti di scuole per la progettazione di percorsi formativi e per la condivisione di risorse e buone pratiche

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali nelle diverse classi e nelle diverse sedi dell'Istituto . Ridurre l'effetto cheating

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate
Ridurre l'effetto cheating entro il 10%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire e interiorizzare didatticamente il curricolo verticale con competenze disciplinari e trasversali

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Affinare la stesura di griglie valutative per le competenze disciplinari e trasversali

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere per classi parallele progettazioni e valutazioni suddivise per fasce di livello

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere , affinare ed interiorizzare le tipologie valutative inerenti lo svolgimento dell'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione

5. Ambiente di apprendimento

Migliorare la dotazione tecnologica nelle sedi carenti al fine di potenziare l'attività di laboratorio e l'uso di metodologie innovative.

6. Ambiente di apprendimento

Migliorare le capacità del personale docente nell'utilizzo della tecnologia a supporto della didattica.

7. Inclusione e differenziazione

Attivare laboratori inclusivi con metodologie innovative

8. Inclusione e differenziazione

Migliorare i percorsi educativo-didattici nell'ambito della personalizzazione ed individualizzazione

9. Inclusione e differenziazione

Creare collegamenti con enti esterni per favorire i processi inclusivi.

10. Continuità e orientamento

Promuovere incontri periodici fra i docenti dei diversi ordini di scuola (Sc. Inf.- Pr. - Sc. Sec. di I gr.-Sc. sec. II gr.)

11. Continuità e orientamento

Promuovere incontri periodici fra i docenti dei diversi ordini di scuola (Sc. Inf.- Pr. - Sc. Sec. di I gr.-Sc. sec. II gr.)

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare corsi di formazione sulle metodologie innovative

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare corsi di formazione a cascata sulle buone pratiche

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare un archivio di buone pratiche costruite su report il più possibile condivise e fruibile .

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la formazione di gruppi di genitori che interagiscano fattivamente e sistematicamente nella realizzazione delle attività didattiche

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la conoscenza dell'offerta Formativa dalla Scuola con incontri sistematici con gli stakeholders

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere i rapporti di collaborazione con le Associazioni e gli Enti del Territorio

19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere l'organizzazione di reti di scuole per la progettazione di percorsi formativi e per la condivisione di risorse e buone pratiche

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare e potenziare le competenze sociali degli studenti

Traguardo

Definire, descrivere e valutare organicamente e periodicamente le competenze sociali degli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire e interiorizzare didatticamente il curricolo verticale con competenze disciplinari e trasversali

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Affinare la stesura di griglie valutative per le competenze disciplinari e trasversali

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere per classi parallele progettazioni e valutazioni suddivise per fasce di livello

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere, affinare ed interiorizzare le tipologie valutative inerenti lo svolgimento dell'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione

5. Ambiente di apprendimento

Migliorare la dotazione tecnologica nelle sedi carenti al fine di potenziare l'attività di laboratorio e l'uso di metodologie innovative.

6. Ambiente di apprendimento

Migliorare le capacità del personale docente nell'utilizzo della tecnologia a supporto della didattica.

7. Inclusione e differenziazione

Attivare laboratori inclusivi con metodologie innovative

8. Inclusione e differenziazione

Migliorare i percorsi educativo-didattici nell'ambito della personalizzazione ed individualizzazione

9. Inclusione e differenziazione

Creare collegamenti con enti esterni per favorire i processi inclusivi.

10. Continuità e orientamento

Promuovere incontri periodici fra i docenti dei diversi ordini di scuola (Sc. Inf.- Pr. - Sc. Sec. di I gr.-Sc. sec. II gr.)

11. Continuità e orientamento

Promuovere incontri periodici fra i docenti dei diversi ordini di scuola (Sc. Inf.- Pr. - Sc. Sec. di I gr.-Sc. sec. II gr.)

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare corsi di formazione sulle metodologie innovative

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare corsi di formazione a cascata sulle buone pratiche

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare un archivio di buone pratiche costruite su report il più possibile condivise e fruibile .

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la formazione di gruppi di genitori che interagiscano fattivamente e sistematicamente nella realizzazione delle attività didattiche

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la conoscenza dell'offerta Formativa dalla Scuola con incontri sistematici con gli stakeholders

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere i rapporti di collaborazione con le Associazioni e gli Enti del Territorio

19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere l'organizzazione di reti di scuole per la progettazione di percorsi formativi e per la condivisione di risorse e buone pratiche

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola ha definito le priorità strategiche sulla base della reale possibilità di convergere le risorse intellettuali interne, i contributi e le potenzialità del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi strategici di processo connessi. Dalla valutazione interna e dagli esiti degli alunni è emersa l'esigenza di realizzare una sistematica attività di rafforzamento/recupero delle competenze di base e di potenziamento delle eccellenze per garantire il successo formativo e nel contempo potenziare la cultura della progettazione e valutazione per competenze nell'ottica di una progettualità didattica formativa e condivisa. Si mira a realizzare un processo valutativo costante e documentato delle competenze degli allievi. E' indispensabile, inoltre, che le buone pratiche siano condivise e replicate al fine di migliorare i risultati formativi degli allievi e ridurre le variabilità tra le diverse classi. Si prevede la realizzazione di una banca dati e di un archivio di buone pratiche. La realizzazione di un format per la documentazione delle buone pratiche costituisce un punto di avvio notevole verso la replicabilità e la disseminazione delle progettazioni di successo formativo.